

Sorgente fa acquisizioni in Francia e rivoluziona il mini-idroelettrico

PADOVA — Il primo impianto in Veneto sarà posizionato nei prossimi mesi a Dolo, sul Naviglio del Brenta. Invisibile dalla sponda del fiume, sarà una mini-centrale ecosostenibile che permetterà al gruppo padovano Sorgent.e, quotato in Borsa, di produrre energia idroelettrica da un salto d'acqua di poco superiore al metro e mezzo. Una prima in Regione, quasi altrettanto in Italia (di impianti così ne esistono due): il gruppo padovano, 100 milioni di euro di fatturato, presenza in 25 Paesi, ha acquisito il controllo della francese Mj2 Technologies Sas. Ovvero la detentrica del brevetto Vlh che rischia di rivoluzionare la produzione di energia idroelettrica in Italia. Se prima si poteva farlo con salti d'acqua superiori ai 3 metri, ora Sorgent.e potrà arrivare fino ad 1,4 metri. «Le potenzialità in Regione sono tante - spiega l'amministratore Delegato Daniele Boscolo - si potranno realizzare impianti del genere anche in pianura». Piccole centrali ad «impatto zero». «Sono silenziose, permettono il passaggio di pesci senza dover ricorrere a ulteriori strutture - ricorda Boscolo - Vantaggi che le rendono economiche e competitive sul mercato, anche senza incentivi. Se usiamo le tecnologie a disposizione, possiamo competere senza aiuti».
